IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 180. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 2 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Comacco L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75 *Quarta pagina, giustezza di 3 colonne*, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Per Roma e pel credito

Colla storiella delle prime schede per la nomina della Commissione che deve riferire sul progetto per Roma si è perduta un'altra giornata di tempo e non si è certo guadagnato nel compimento dei nuovi destinati a farne parte.

Speriamo nel *respice finem* — ma intanto, più si riflette, e più appare evidente come la maggioranza dei deputati romani abbia obbedito in questa grave circostanza alla meno felice delle ispirazioni.

E' chiaro che se il Consiglio, senz'assumere un'attitudine belligera, si fosse tranquillamente ritirato colla silenziosa dignità degli antichi Senatori romani, per lasciare libero il terreno all' azione del Governo e del Parlamento e i deputati nostri, tenendo conto dell'ambiente parlamentare, avessero portata una nota conciliante, invece di fare sterile opera negativa, forse si sarebbero ottenute dal Presidente del Consiglio dichiarazioni anche più larghe e sul conto entrando a far parte della Commissione, dalla quale si sono eliminati col voto di resistenza, avrebbero potuto esercitare una benefica influenza.

Ma poichè è prevalso un diverso partito, non certo il migliore, auguriamoci che la Commissione della Camera, tenendo conto delle buone disposizioni manifestate dal Capo del governo per migliorare i tre punti controversi, vorrà ispirarsi ad un alto sentimento di equità e migliorare il progetto in guisa che i provvedimenti riescano efficaci e solleciti.

Diciamo solleciti, perchè per una ipotesi non supponibile, il progetto dovesse rimandare a diventar legge, la situazione della capitale peggiorerebbe grandemente anche con grave scapito dello Stato, giacchè s'andrebbe incontro ad un ginepraio di liti gravissime per bupegni scaduti o che stanno per scadere, senza tener conto del fatto che il Governo si troverebbe sulle braccia il Comune di Roma senza le facoltà necessarie per provvedere all'azienda.

Ed è specialmente sotto questo punto di vista che ci riesce inesplicabile l'attitudine della deputazione romana.

Poniamo il caso che fosse prevalsa l'opposizione e il progetto fosse stato respinto in prima lettura, oppure si fosse rimandato a novembre, come chiedeva l'onor. Grimaldi, in quali condizioni si sarebbe trovata l'azienda della capitale?

Nessuno è capace di misurare le conseguenze.

A parte il danno enorme derivante dal veder confinato all'autunno, colla sospensione di ogni lavoro, questo stato di prostrazione economica, nel quale ci dibattiamo da due anni, le rivendicazioni di danni da parte dei creditori o di coloro che hanno impegni in corso col Municipio, assumerebbero aggravata notevolmente la situazione finanziaria, senza tener conto dell'enorme discredito che per l'incognita del futuro avrebbe risentita la città in qualunque ramo d'affari.

Occorre adunque che la Camera metta tutto l'impegno nel sollecitare la soluzione e che l'on. Crispi, in omaggio alla conclusione del suo discorso, in cui accogliendo il voto dell'on. di Rudinì che da questa viva questione non dovessero uscire « nè vincitori nè vinti », pongo tutta la sua autorità per veder assicurata la legge prima delle vacanze.

E poichè siamo venuti a toccare del credito, noi insistiamo onde il Governo pensi a far stralciare dal progetto delle banche quelle disposizioni transitorie sulle quali vi è consenso della Commissione per tradurle in legge.

La questione del credito ha una grande connessione ed una speciale importanza per la economia della capitale. So non si vuol far molto, si faccia poco, e quel poco sia pure provvisorio, ma di sicuro effetto, come giacchè le condizioni di Roma e della provincia dal lato del credito sono assolutamente difficili.

L'istituto che, per sua naturale missione, porge il maggior aiuto al credito locale, senza venir meno alla prudenza, ha fatto del suo meglio ed ha potuto contribuire a rendere meno disastrose le conseguenze della crisi: ma la sua limitata potenzialità gli rende impossibile di esercitare, come potrebbe e saprebbe fare, un'azione più estesa.

Si rimandi adunque a miglior epoca la legge organica, ma si provveda in via provvisoria a migliorare l'attuale stato di cose.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Londra**, 1. 2,10 pom. — Si annunziano per il 9 e il 16 corrente due riunioni di esiliati russi.

Il principe Kropotkine parlerà sulla Siberia, specialmente relativamente agli ultimi avvenimenti, e Stepniak farà una conferenza su Leone Tolstoi e il suo scritto: *Kreutzer Sonata di Kreutzer*.

— L'ex-imperatrice Eugenia, partita sabato sul *yacht* a vapore *Victoria*, per una crociera sulle coste della Norvegia e al capo Nord, ritornerà verso il 23 corrente.

(S.) **Gastein**, 1. — L'imperatore Francesco Giuseppe, col suo seguito è arrivato stamane in buona salute.

S. M. fu ricevuta dal governatore, dal borgomastro, dal clero e dai notabili. La popolazione fece un'entusiastica accoglienza all'imperatore, che scese al *Badeschloss*.

(N.) **Londra**, 1, 2 pom.— Il Re Kalakaua di Hawai finirà tandevicì visiterà l'Inghilterra ai primi di ottobre. Egli sarà accompagnato da sua sorella, la principessa Lilino Ralini.

(N.) **Pietroburgo**, 1, 1.10 pm. — La Regina Olga di Grecia, che trovasi ora qui, ritornerà ad Atene nella settimana, onde assistere al prossimo parto di sua nuora, la principessa ereditaria Sofia.

(N.) **Bruxelles**, 1, 11.45 ant. — Il pranzo in cui sarà annunciato il fidanzamento del principe Baldwino di Fiandra colla principessa Clementina, avrà luogo prossimamente al palazzo reale a Bruxelles.

(N.) **Berlino**, 1, 9,20 pom. — Il matrimonio della Principessa Vittoria di Prussia, avrà luogo il giorno 21 novembre, genetliaco dell'Imperatrice Federico, sua madre.

(S.) **Berlino**, 1 — Il maggiore Liebert, partendo per la Russia in lungo congedo, si dimise dall'ufficio di sostituto Commissario dall'Impero per l'Africa orientale.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 1 luglio.

Presidenza Biancheri — Ore 2,10 pom.

IMBRIANI, sul processo verbale, deplora il caso avvenuto ieri, che giudica sintomo di decadimento delle istituzioni parlamentari.

Volerà una bianca bianca, non volendo prestarsi ad ipocrisie. (*Rumori*).

PRESIDENTE lo richiama all'ordine.

La scheda, della quale si lagna l'onor. Imbriani, era una scheda privata di candidati. (Il verbale è approvato).

PRESIDENTE comunica una lettera del deputato Ricciotti Garibaldi con la quale dà le dimissioni.

DE ZERBI e FERRARI E. chiedono che la Camera non le accetti.

ELLENA presenta la relazione sul trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Messico.

MATTEI presenta la relazione sul disegno di legge per lo opere idrauliche di terza e quarta categoria.

DI SAN DONATO chiede a che punto sono i lavori della Commissione sulla riforma dei Banchi meridionali.

NICOLI. La Commissione prosentò ieri il risultamento dei suoi studi, che sarà portato in Consiglio dei ministri.

LUZZATTI; avuta la risposta del ministro, la Commissione riferirà con sollecitudine.

CAVALLETTO e GRIMALDI chiedono di svolgere domani lo loro proposte di legge. (*Sta bene*).

Si fa la chiama per la nomina dei commissari sui provvedimenti per Roma.

I deputati Torrigiani, Balensano, Luzzatti, Passerini, Marioiti R., Marazzi procedevano allo squittinio delle schede.

Istituzioni pubbliche di beneficenza.

FERRARI L. vorrebbe stabilito il capoverso *c)* dell'articolo primo.

LUCHINI O. Il concetto espresso nel capoverso *c)* è prodotto nell'articolo 54; nessun bisogno di ristabilirlo.

CRISPI ritiene il capoverso *c)* un pleonasmo.

FERRARI LUIGI osserva che l'art. 54 riguarda una particolarità della legge.

BONGHI nota che l'articolo primo dev'essere il più largo possibile, per non escludere modi di beneficenza impreveduti adesso.

FERRARI LUIGI insiste. (La proposta Ferrari non è approvata).

BONGHI non comprende la ragione dell'emendamento introdotto nell'articolo 4 del progetto senatoriale.

LUCHINI O. Per la modificazione introdotta dal Senato, la Congregazione di carità sembrerebbe istituire secondo il desiderio civile, non più accettare un mandato senza l'autorizzazione del marito, e vuole che questa condizione sia espressa anche in questa legge.

LUCIFERO consente nella soppressione proposta dalla Giunta.

CRISPI prega il relatore di non insistere nella proposta soppressione.

LUCHINI O. insiste.

CRISPI domanda che sia mantenuto l'articolo proposto dal Senato, il quale pone la famiglia al riparo dalle conseguenze della negligenza della donna.

LA PORTA. La Commissione si rimette alla Camera per quanto concerne la proposta Spirito. (E' approvata).

MARTINI F. presenta la relazione sul disegno di legge: Istituzione di scuole superiori di architettura.

CAMBRAY-DIGNY trova eccessive le penalità comminate a chi esercita l'ufficio di componente della Congregazione di carità, nonostante la dichiarazione di non incompatibilità.

LUCHINI O. propone una modificazione, la quale limita i casi punibili.

CAMBRAY-DIGNY ringrazia.

CRISPI accetta la modificazione.

LAGASI, all'art. 22, domanda che sia ristabilita la disposizione che da facoltà d'addirsi il servizio di tesoreria alle Casse postali di risparmio.

LUCHINI O. ritiene che non sia da disposizione entri nelle attribuzioni del potere esecutivo.

SONNINO si unisce all'on. Lagasi.

CRISPI propende pariedamente accordare agli uffici postali dei piccoli Comuni la riscossione delle rendite degli Istituti di beneficenza.

MAFFI propone un emendamento all'articolo 26, onde sia riconosciuta e regolarmente alla Società cooperativa il diritto di concorrere agli appalti banditi dalle Istituzioni di beneficenza.

LUCHINI O. prega l'on. Maffi di appagarsi della espressione del capoverso. Il quale escluderebbe l'applicazione dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1889 alle istituzioni di beneficenza.

ARMIROTTI deplorando la riluttanza del Senato a favorire le Associazioni cooperative, raccomanda la pubblicazione del promesso regolamento sulla legge 1889.

MAFFI ritira la proposta e prende atto della dichiarazioni della Commissione.

GIOLITTI. Il regolamento sarà pubblicato appena il Consiglio di Stato abbia dato il suo parere.

CARMINE svolge un emendamento all'art. 29, onde sia consentito l'impiego patrimoniale in certelle fondiarie.

LA PORTA non accetta l'emendamento, perchè l'impiego nelle cartelle fondiarie non è sicuro come in quello in titoli di debito pubblico.

CRISPI propende pariedamente perchè le cartelle fondiarie sono titoli nè emessi nè garantiti dallo Stato. Preferirebbe poi che i titoli d'investimento fossero nominativi.

CARMINE insiste nel suo emendamento.

SALARIS prega l'on. Carmine di ritirare il suo emendamento.

CARMINE, dopo la nuova legge sul credito fondiario, spera inoussistente ogni timore.

GIOLITTI ricorda la disposizione della nuova legge sul Credito fondiario, che accorda alle Associazioni cooperative di proprietari la facoltà di emettere cartelle fondiarie.

LUZZATTI osserva che le cartelle di credito fondiario sono soggette a molta fluttuazione di valore, e che le amministrazioni delle Opere pie non sono competenti nel giudicare di queste variazioni di valori.

CARMINE ritira l'emendamento.

CAMBRAY-DIGNY crede opportuno sopprimere una parte dell'art. 32°, ma non ne fa formale proposta.

Crede eccessivo dare agli impiegati delle Opere pie quasi il diritto dell'inamovibilità ed il diritto di appello alla Giunta amministrativa, anche per una punizione minima.

SALARIS combatte la disposizione dell'articolo, che vuole i verbali delle deliberazioni firmati da tutti gl'intervenuti. Deve bastare la firma della maggioranza.

LUCHINI O. riconosce, in genere, la giustezza delle osservazioni dell'on. Salaris.

SALARIS, dopo la dichiarazione della Commissione propone di sospendere la discussione del progetto e di fare l'articolo.

BONGHI crede che molte disposizioni dell'articolo siano materia di regolamento, propone perciò che sia soppressa gran parte dell'articolo stesso.

LUCHINI O. propone che sia sospesa la discussione degli articoli 32, 33 *bis* e 32 *ter*. (Sta bene).

DI SAN DONATO combatte l'art. 39 non credendo opportuna di dare alla Giunta amministrativa la facoltà illimitata di nominare commissari per controllare le amministrazioni di beneficenza.

CRISPI. Appena la legge sulle Opere pie sarà pubblicata si organizzerà un servizio di contabilità presso la Giunte amministrative, che renderà superflua o quasi la nomina dei commissari straordinari.

DI SAN DONATO insiste, ma non fa proposte. Domanda spiegazioni sull'articolo 44, che mette, a suo avviso, la Giunta provinciale amministrativa a disposizione del prefetto.

LUCHINI O. non crede egli inconvenienti segnalati dall'on. Di San Donato.

SALARIS, anch'egli divide le apprensioni dell'on. Di San Donato. L'articolo bisogna che sia soppresso; o dice nulla o dice troppo.

BONGHI è d'grande avviso e crede che bisogni pesare il significato del detto articolo.

CRISPI consente che la Camera ripristini l'articolo quale era stato da essa votato.

LA PORTA spiega che sempre dall'articolo era di diminuire la burocrazia nelle Opere pie ed ogni modo non ha difficoltà di accettare l'antico articolo votato dalla Camera, d'accordo col governo. (E' approvato).

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione per la nomina della Giunta per il disegno di legge per Roma:

Votanti 220 — Schede bianche 25 — Nulle 2
Ebbero voti gli onorevoli:
Somino 91, Coppino 94, Martini F. 85, La Porta 84, Tondi 82, Chiaradia 81, Luchini G. 79, De-Zerbi 78, Castoni 78, Rosano 71, Luzzatti 68, Genala 55, Mordini 56, Di Rudinì 44, Ferracciù 35, Tenani 33, Bovio 31, Bonghi 27, Fortis 26, Berti 25, Gallo 24, Merzario 22, Talani 21, Mazza 18, Ferrari Ettore 15.

Domani si farà la votazione di ballottaggio sui primi 121 nomi.

LACAVA propone per la seduta antimeridiana di domani la discussione della convenzione per il servizio quindicinale di navigazione a vapore fra Suez ed Alessandria d'Egitto. (Sta bene).

La seduta termina alle 7.

Notizie parlamentari.

Gli uffici III e IV sono riconvocati alle 11 ant. di oggi, non essendosi trovati ieri in numero.

Dichiarazione dell'on. Bonghi

Caro Signore,

Vuol avere la cortesia di stampare la *minima parola*, che, secondo il suo resoconto della Camera di ieri, io dissi in fine della seduta?

Il Crispi, per castigarmi di una mia interruzione, era uscito a dire, che io avevo votato la legge del 1881, mentr'egli non l'aveva votata. Io gli ripetei che aveva, e poscia di calunnia involontaria e gli citai quelle poche parole delle molte che dissi allora. Quella legge, malgrado le proteste del l'on. ministro dell'interno, è un gran aborto... E che sia tale, la Camera se ne accorgerà, perchè le riterrà davanti molte volte, come le tornerà davanti molte volte, e la è già tornato quell' altro aborto della legge sulle strade ferrate.

Ed aggiunsi ieri, che un aborto mi pareva anche la legge che l'on. Crispi aveva difesa: e tale mi sarei proposto di dimostrarla, se la Camera non avesse voluto la chiusura.

Mi creda
Roma, 1° luglio 1890. **Bonghi.**

Commercio sulla Svizzera

La *Gazzetta di Losanna* scrive:

« L'Italia ha chiuso le sue frontiere al bestiame svizzero per una misura di proibizione assoluta.

« A Berna, si considera quest'atto come una misura incongruente, che ricorda il cordone sanitario col quale i nostri contadini vicini credettero doversi circondare, perchè il colera esisteva in Francia o... in casa loro.

« Il Consiglio Federale è stato costretto a chiedere la frontiera il piccolo bestiame italiano, già da otto o dieci giorni. Non conta, tuttavia, di rispondere alla misura presa dal gabinetto di Roma, essendovi la proibizione si grossi bovi a lunghe corna, che jugulerranno i nostri mattacci. Il governo svizzero non si lascia trascinare a codesto gioco di meschine rappresaglie e non ha altra cura, in simili materie, che salire pubblico.

« I cattivi procedimenti degnanali dell' Italia non possono, del resto, nè stupirci, nè commuoverci: ci siamo abituati. »

Noi non vogliamo rispondere con un' impertinenza, benchè meritata, alla *Gazzetta di Losanna*, sia perchè non è nelle nostre abitudini ricorrere a siffatti argomenti, sia perchè ci trattiene la deferenza dovuta ad un giornale, che fu fondato nel 1798!

Non possiamo però trattenerci dall'osservare che la Svizzera, quando si tratta d'interessi economici, è sempre la prima a provocare misure coercitive, e poi si lamenta se gli altri Stati rispondono pan per focaccia.

La *Gazzetta di Losanna* dice che « le Consei federal a été obligé de fermer la frontière au bestiaux italiens. »

E perchè fu obbligato? Su quali elementi positivi ha fondata questa proibizione il Governo Svizzero?

Il Consiglio superiore di Sanità riunitosi l'altro giorno in Roma, sotto la presidenza del prof. Moleschott, dopo aver preso atto di tutti i documenti e rapporti sulla sanità e sull'igiene del Regno, riconobbe a voi unanimi:

1. Che le condizioni sanitarie in Italia sono ottime e *nulla di anormale si è osservato* nel due ultimi mesi di maggio o giugno.

2. Che le malattie infettive negli animali, più scarse del consueto, sono mili e giustificate per nulla la misura *arbitraria* presa dalla Svizzera, vietando l'introduzione del nostro bestiame minuto.

Ora, che cosa pretende la *Gazzetta di Losanna?* Che l'Italia subisca i capricci della Svizzera e faccia le riverenze in bianco?

Era naturale che, rese sterili le dovute rimostranze, si rispondesse col proibire l'entrata in Italia a tutto il bestiame svizzero.

Tale essendo la questione, lasciamo ai terzi di giudicare da qual parte stiano le *chicane* e le macchine rappresaglie.

Ma il colmo dell'umorismo è nella conclusione del secolare giornale svizzero, quando parla di *mauvais procédés douaniers!* In Svizzera!

I 15 Milioni!

Nel resoconto parlamentare della *Riforma* è così riferita una parte del discorso dell' on. Crispi, che ha prodotto una certa impressione nelle Camere e nell' opinione pubblica:

Crispi Rammenta che prima ancora di ottenere l'approvazione della legge sul consorzio governativo, 15 milioni erano stati mangiati. (*Sensazione!*)

Maiorana. Mangiati no...

Crispi. Non faccia questione di parole, onorevole Balestra. Io dico che 15 milioni furono spesi irregolarmente. Vi fu pure chi mangiò e i 15 milioni erano spariti indubbiamente. (*Sensazione*).

Non pretendiamo che l'on. Crispi faccia solenne ammenda, ma unicamente per convincerlo, che a proposito di quei quindici milioni egli è in errore, ripetiamo l'articolo 6 della convenzione fra Governo e Comune, approvata colla legge 8 luglio 1883.

« **Art. 6.** Infino a che non intervenga la legge « che autorizzi il Governo a garantire l'intiero pre« stito di 150 milioni di lire, il Municipio potrà « fare una emissione di metà del capitale effettivo « di 15 milioni di lire, alle condizioni della deli« berazione del Consiglio comunale in data 10 no« vembre 1882, i quali titoli saranno garantiti dal « Governo, ai termini degli art. 3 e 10 della con« venzione approvata con la legge 14 maggio 1881 ».

Basta leggere questo articolo per convincersi che il Comune aveva tutto il diritto di emettere i 15 milioni prima della legge che garantisce i 150; sicchè non vi furono nè mangerie, nè irregolarità.

Curiosa combinazione! Se l'on. Crispi prende in mano una di quelle obbligazioni della La serie vedrà che portano la firma del suo collega, il ministro delle finanze, on. Doda, allora assessore delle finanze del Comune di Roma!

E' mal supponibile che l'on. Doda possa aver fatto cosa irregolare?

Ma dove sono andati quei 15 milioni?

L'on. Crispi dice che sono spariti. Sì, sono spariti sotto la prima opera pubbliche compiute in quell'anno. E basterà che l'on. presidente del Consiglio faccia estrarre dal R. commissario le situazioni semestrali dei fondi di quell'esercizio per vedere come ed in quali opere furono impiegati.

Anzi, per risparmiare una fatica all'on. Finocchiaro, noi che abbiamo qui alla mano tutte le batterie dell'azienda comunale, tiriamo fuori il prospetto compiuto che prova l'impiego di quei 15 milioni. Eccolo:

Opere governative	L.	5,000,000 —
Via Nazionale	»	1,000,000 —
Corso e via Tritone	»	2,031,949 96
Via Cavour e Statuto	»	1,000,000 —
Ponte sul Tevere	»	1,000,000 —
Nuova porta S. Lorenzo	»	150,000 —
Quartiere al Celio	»	90,000 —
Scalinata a Trinità	»	50,000 —
Castro Pretorio ed Esquilino	»	100,000 —
Conduttore nuovi quartieri	»	17,100 —
Collettore via Labicana	»	190,000 —
Copertura nuovo Castro Pretorio	»	10,000 —
Cartelle prestito 150 milioni	»	150,000 —
Passeggiata Gianicolo	»	200,000 —
Spese gen. d'amministrazione	»	120,000 —
Un. ministero dell'interno, 4 un. grand.	»	54,776 69
Inter. presso palazzo suddetto	»	31,000 —
In a 2 a rata presso id.	»	62,000 —
Inter. presso Cassa Depos.	»	9,000 —
Manut. pal. Strozzi e Pietà	»	2,031 32
Espropriazioni eventuali eco.	»	71,193 03
Totale	**L.**	**15,000,000 —**

Come si vede, non sono spariti, anzi la parte principale, 5 milioni, fu assegnata ad opere *governative*, sebbene si dovessero dedicare a queste soltanto 3 milioni, ossia la quota parte dei 30 milioni nei dieci anni.

In quanto poi ai 6 milioni, fu consentito egualmente dal Governo, colla prima convenzione, che si dovessero detrarre dal 150 e servire a saldo dei *deficit* del bilancio, *deficit* provenienti dalle opere pubbliche, ossia strade, fogne, ecc. già compiute in precedenza dal Comune e facenti parte di quelle designate poi nel piano regolatore.

Tant'è che colla nuova convenzione col Governo lo prevede, quando dice alla

Art. 2. « Il capitale che si ricaverà dalla emissione dei titoli del prestito suddetto, destinato « per 144 milioni di lire ad opere pubbliche, sarà « per la somma di 30 milioni effettivi erogato nelle « già edifizi governativi, indicati all' art. 3 della « convenzione approvata con legge 14 maggio 1881, « e per la rimanente somma nelle opere edilizie « della città di Roma. »

Dunque anche pel 6 milioni (da 144 a 150) fu autorizzato il Comune a servirsene per colmare il disavanzo esistente a quell'epoca e derivanda da opere fatte in precedenza e contemplate poi nel piano regolatore.

Siccome in questa spinosa questione, che si è voluta appassionare, (o per irriflessione o per altri fini) senza badare alla sostanza e ciò al vero interesse di Roma, specialmente da parte di coloro che, più di ogni altro, avevano l'obbligo di curarlo, noi abbiamo seguita una linea di condotta che ci sembra la più ragionevole, la più rispondente al bene della città, quella di conciliare gli animi e le esigenze dello Stato e del Comune, così non aggiungiamo altro, poichè l'on. Crispi per primo sarà, se questo pallo di desiderio, persuaso dell'esattezza delle nostre brevi dimostrazioni.

Le tasse di consumo

Esercizio 1890-91

Nel bilancio dell'entrata ne sono preveduti gli introiti in L. 643,877,345, ripartite per cespite come appresso:

Tasse di fabbricazione	L.	34,000,000
Dogane e diritti marittimi	»	216,000,000
Dazio consumo	»	81,877,345
Tabacchi	»	190,000,000
Sali	»	64,000,000

In paragone dell'esercizio consuntivo 1888-89 sono aumentati i proventi di L. 57,569,547 e vi contribuiscono tutti i cespiti ad eccezione del « Dazio consumo, » per il quale è preveduta una diminuzione di L. 41,286.

Se invece, confrontiamo i proventi previsti con quelli 1889-90 (legge di assestamento), la differenza tra i due esercizi discende a sole Lire 15,300,000 ed è costituita per L. 11,000,000 dalle « Dogane »; per altri 2,000,000 di lire dai « Tabacchi » e dai « sali » in eguale misura e, finalmente per lire 200,000 dal « Dazio consumo. »

L'aumento preveduto per l'esercizio prossimo corrisponde agli accertamenti dell'esercizio in corso?

Ecco la domanda, che si affaccia spontanea al lettore e cui dobbiamo una risposta.

Tasse di fabbricazione. Accertate in L. 33,096,679 con il rendiconto consuntivo 1889-90, furono aumentate fino a L. 34,000,000 nell' assestamento del bilancio 1889-90 e questa cifra è mantenuta per il prossimo esercizio finanziario.

La Commissione permanente di finanza (relatore l'on. Cambray-Digny) ritiene che l' entrata effettiva per l'anno in corso non supererà i 30 milioni di lire, non calcola che possa raggiungere i 34 milioni nell'anno prossimo, « se si verificherà, come è dato sperare, una ripresa dell'industria degli spiriti, » che concorrono con l' 85 per 100 al prodotto totale.

Ora, le vicende della tassa sugli spiriti dal 1873 al primo trimestre dell' esercizio 1889-90 in seguito alle leggi, che nel periodo ne mutarono il regime. Spigoliamone alcune cifre.

La legge del 1880 raddoppiò, in rapporto a quella del 1879, le tasse di fabbricazione, portandole a L. 60 l'ettolitro (60 gradi); il consumo da 151,000 ettolitri salì a 237,000 ed il prodotto lordo dell'erario da L. 5,920,000 a L. 15,500,000.

La legge del 1883 aumentò nuovamente la tassa da 60 a 100 lire; il consumo si mantenne ad un dipresso identico, ma i proventi guardali crebbero da L. 15,960,000 a L. 29,500,000, detratti gli abbuoni concessi all'esportazione ed all'industria.

Una terza legge, quella del 29 novembre 1885, aumentò ancora fino a L. 150 l'ettolitro la tassa; il consumo si arrestò, ma per effetto della maggior tassa, i proventi ne salirono a L. 37,770,000.

E siamo giunti al culminante di questa tassa.

Ed infatti il nuovo aumento, fatto con la legge del giugno 1887, che elevò la tassa a L. 180 l'ettolitro, arrestò la fabbricazione interna, e fece discendere la importazione ed il consumo.

Anche i proventi seguirono il movimento discendente e si ridussero al netto delle detrazioni, a soli 27 milioni.

La legge del 1888 e le tariffe convenzionali, applicate nel gennaio 1889, poggiarono la situazione, sicchè la fabbricazione interna, gravata da L. 240 a ettolitro, discese a soli 71,000 ettolitri, e l'importazione, gravata da una tassa tra le 254 e le 300 lire, a seconda dei paesi di provenienza, discese a sui 2000 ettolitri. Il prodotto lordo diminuì a 23 milioni di lire, le quali, per effetto degli abbuoni concessi all'esportazione, si ridussero di fatto ad un introito di 15 milioni e mezzo di lire, eguale appunto presso a poco a quello del 1881, quanto la tassa era di sole L. 60 a ettolitro.

La legge del 1889 pose un freno alla esportazione degli spiriti, ed i proventi ne migliorarono a vantaggio dell'erario, che vide man mano risalire gli incassi di qualche milione; onde la presunzione di un introito di 27 milioni e mezzo, al netto delle detrazioni, per l'esercizio 1889-90.

Non è la cifra prevista, ma è un indizio di ripresa, che il relatore dell'ufficio centrale del Senato ritiene di buon augurio per l'esercizio prossimo.

Le dogane. — Fu accertata, con il consuntivo 1888-89, l'introito di L. 206,916,967, che con l'assestamento 1889-90 fu portato a L. 265,000,000.

La previsione 1890-91 le mantenne ancora fino a L. 276,000,000, cioè di 11 milioni di lire.

Le riscossioni accertate dei primi undici mesi dell'esercizio corrente salgono a L. 256,300,000; onde sin corrispondono alla media mensile di 23,500,000 lire, onde nessun dubbio che le previsioni per l'esercizio 1889-90 saranno superate e molto probabili, se non certezza assoluta, che le maggiori per l'esercizio 1890-91 saranno raggiunte.

Uno specchio annesso alla relazione ci fornisce i segnenti dati interessanti dei proventi doganali dopo il 1876.

	Milioni		Milioni
1877	L. 103,310	1884 (1° sem.) L.	85,360
1878	104,021	1884-85	212,110
1879	133,950	1885-86 -	202,180
1880	125,580	1886-87	221,520
1881	156,830	1887-88	245,220
1882	156,950	1888-89	256,300
1883	179,270	1889-90 (11 mesi)	256,300

Notevoli aumenti hanno subito dopo il 1877 i dazi sull' importazione del petrolio, del caffè e dello zucchero. I risultati ne possono essere riassunti con le seguenti cifre:

« Petrolio » — 1877, tassa L. 24 o L. 25 al quintale; consumo 100,000 quintali in ragione di chilogrammi 2,41 per abitante; provento 13 milioni.

1888-89, tassa L. 47 e 5/4; consumo 700 quintali, in ragione di chilogr. 3,33 per abitante; provento 33 milioni.

« Caffè » — 1877, tassa L. 80 a quintale; consumo 150,000 quintali, in ragione di chilogr. 0,50 per abitante; provento 12 milioni.

1889-90, tassa L. 140 a quintale, consumo 140000 quintali, in ragione di chilogr. 0,47 per abitante; provento 18 milioni e mezzo.

« Zucchero » — 1877, tassa L. 20,80 (greggio) L. 28,81 (raffinato) al quintale; consumo 800000 quintali, corrispondenti a chilogr. 2,95 individualmente; provento 40 milioni.

1889-90, tassa L. 76,70 e L. 90 al quintale; consumo 800,000 quintali, corrispondenti a chil. 2,66 individualmente; provento 67 milioni.

L'imposta sta al prezzo nel seguente rapporto:

	Prezz	Tassa	Ragguaglio
Petrolio	L. 21	51	243 per 100
Caffè	» 220	140	63 »
Zucchero	» 35	90	257 »

Tra i dazi fiscali assunsero generalmente quello sul grano, ma ciò non è esatto; esso è più precisamente un dazio di protezione.

L'importazione del grano, che fu di 2,100,000 quintali nel 1877, è salita nell'esercizio 1888-87 ad 8,770,000; sicchè, se è vero che il consumo del paese sia di 40 milioni di quintali annui, conviene dire che la produzione nazionale si è diminuita da 38 a 32 milioni circa di quintali.

Tabaccki. La previsione per l'esercizio prossimo n'è fissata a L. 190,000,000, ossia in aumento di L. 54,114,277 a quella del consuntivo 1888-89. Giova però notare che la prima previsione 1889-90, fu da L. 184,585,723, portata a L. 189,000,000, di guisa che l'aumento effettivo fra l'assestamento 1889-90 e la previsione 1890-91. è di un solo milione.

Ecco alcune cifre sulle vicessitudini del monopolio dei Tabacchi:

	1887	1889-90 chilogrammi	Differenza
Consumo generale	17,770,000	15,300,000	— 1,470,000
Prodotto lordo	148,170,000	185,500,000	+ 37,330,000

La maggiore diminuzione del consumo si è verificata nei trinciati ed è dovuta al notevole e progressivo aumento di prezzo, dal quale questi tabacchi furono in maggiore numero colpiti.

Gli incassi dell'esercizio in corso saranno presumibilmente inferiori alle previsioni rettificate di 3 milioni e difficilmente quelli del 1890-91 raggiungeranno la maggiore previsione, anche se le tariffe di vendita ne saranno ocolsamente e prudentemente modificate, secondo le facoltà datane al Governo con la legge ultima del 15 maggio scorso.

Sali. Anche questo cespite di entrata è assoggettato in confronto dell'esercizio corrente di 1,000,000 di lire ed è portato da 63 a 64 milioni.

La Commissione del Senato dubitò eccessiva questa previsione, forse di qualche centinaio di migliaia di lire, tuttavia l'accettò.

Gli introiti dei « sali » furono in cifra tonda di 60 milioni nell' esercizio 1888-87, discesero a 59 milioni nell'esercizio successivo e risalirono a 62 circa nell'esercizio 1888-89; sono preveduti in 62 milioni e mezzo per l'esercizio in corso.

Riassumendo, la relazione senatoriale prevede negli incassi delle « tasse di consumo » un ammanco di un milione o poco più per l' esercizio corrente. Per l'esercizio prossimo ritiene che difficilmente sarà raggiunto il considerevole aumento di 14 milioni e mezzo, che il ministero ha contemplato in entrata, ma non dubita che un aumento di qualche entità possa verificarsi.

E così sia.

Scienze e Lettere

Archeologia — *Scavi in Grecia* — *La Vossische Zeitung* riferisce che in Elrusi sono state scoperte grandi terme romane antiche, simili a quelle trovate in Atene presso il tempio di Giove olimpico.

A Megalopoli è stato scoperto un teatro antico e nella collina, che Pausania designò come contenente il sepolcro di Aristodemo, si è rinvenuta un'urna di forma cilindrica contenente oggetti di ornamento di oro, il che lascia sperare di poter giungere allo scoprimento di altre sepolture.

Schliemann e Dörpfeld continuenanno per altri due anni i loro scavi in Troia, allo scopo di recipire di tutto quell'antica città.

Sul celebre campo di battaglia di Maratona è stata trovata una lapide con iscrizione e si ritiene sia quella che Miltiade fece erigere a perenne memoria della grandiosa vittoria riportata sopra i persiani.

Questa lapide è stata inviata ad Atene, acciocchè l'iscrizione venga decifrata da quella Società archeologica.

Botanica. — *Il Kanoff.* — Da Tiflis si annunzia la scoperta di una pianta che, se possiede tutte le qualità che si attribuiscono, rivoluzionerà di divenire una potente rivale della *juta*.

Non si dice a qual genere speciale essa appartenga, ma il signor Brackenburg, un chimico che ha scoperto in gran quantità nel Caucaso, ha dato il nome di *Kanoff*.

La pianta possiede una fibra soffice ed elastica e fa al tessuto l'apparenza del lino. È forte e pieghevole e può facilmente essere tinta in ogni colore.

Il signor Brackenburg crede che, per la sua meravigliosa abbondanza e il conseguente buon mercato, il *Kanoff* completerà con successo con qualunque altro tessile per fare sacchi, corde o spago.

La fibra ha una maggiore resistenza di quella della canape e il suo peso specifico è minore.

Numismatica. — *Una curiosa moneta.* — Il signor Giorgio Perrot ha comunicato, alla Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi una nota del dottor Vercoutre sopra un denaro coll'effigie di Cerere, coniato, verso l'anno 90 avanti Cristo, dal pretore Caio Cassio Cherciauna. Sulla moneta si vedono due buoi attaccati ad un carro.

Secondo il signor Vercoutre questi animali rappresentano i buoi di Gerione rubati da Cacus, i quali nome primitivo era Caccius.

L'autore di questo denaro avrebbe però fatto una spesa di giuoco di parole sui nomi di Caccius e Cacciatore.

Storia naturale. — *La fauna dell'Africa.* — La *Koelnische Zeitung* riferisce che, durante il suo soggiorno nell'interno dell'Africa, Emin pascià ha ricevuto trentasei mammiferi molto rari appartenenti in massima parte alle specie dei rodidori.

Sono del numero due scoiattoli affatto sconosciuti, ossia le *Sciurus anerythrus* e lo scoiattolo volante.

La raccolta contiene inoltre il teschio di un scimpanzè, ucciso da Emin Pascià in luogo posto assai più ad oriente di quelli in cui fu trovata simora tale specie di scimmie.

Questa collezione è stata presentata alla Società zoologica di Londra nella sua ultima adunanza.

Atti del Governo.

Personale di P. S. — I seguenti alunni, sono destinati rispettivamente all'ufficio, per ciascuno indicato:

Dionese Giuseppe, Napoli — Ceccopieri Paolo, Genova
Tarantola Cesare, Torino — Pinto Ern., V. d. Locania
Strologo Vittorio, Cuneo — Nappo Domen., Bologna
Scuti Giovanni, Novara — Rotondari Ach., Brescia
Garro Michel., Palermo — Gianni Giuseppe, Catania
Mulè Mariano, Torino — Basso Gaetano, Firenze
Carnevale Alfio, Messina — Cripiano Edoardo, Parma
Charmet Pietrop., Torino — Bosisio Achille, Roma
Dalla Costa Gio. Vesta — Macilioe Ang., Palermo
Mandaca Frane. Ancona — De Riso Carpinone, Chieti
Capalbo Eugenio, Milano — Franceli Ben., Mantova
Grazioli Carlo, Roma — Iconeli Franc., Treviso
Marongo Luigi, Torino — Serino Vincenzo, Napoli
De Magio Em., Torino — Fiocelli Carmine, Roma
Palmeri Franc., Arezzo — Angeluzzi Fran., Pesaro
Pacciola Giuseppe, Bari — Mancini Emb., Firenze
Vono Giuseppe, Firenze — Riera Ettore, Siracusa
D'Andrea Stef., Catania — Scorri Umberto, Arezzo
Ranaudi Franc., Napoli — Trimarchi Fila., Termini
Abbate Antonio, Torino — Rosa Antonio Terano
Vizzone Fr., Genova — Codiglione P., Gigenti
Romanelli Aug., Roma — D'Ippolito Giac., Napoli
Castelli Ana., Campobasso — Boscaforni Ag., Firenze
Matera Riccardo, Pesaro — Cimarosa Enr., Venezia
Sinigalli P., Bergamo — Albergo Dom., Fermo
Piccinoli Luigi, Varallo — Fernante Ed., Caserta
D'Arminio L., Genova — Ferrara Fed., Vicenza
Mangione V., Ravenna — Lomasto P., Cast. di St.
Bianchini Carlo, Lucca — Molinari G., Modena
Esterlinelli Vito, Messina — Scalari Alf., Girgenti
Oliveri Ger., Corleon — Monaco Raff., Genova
Saraiva Aless., Roma — Caporale T., Solmona
Raggioro Cost., Ascoli — Siragusa Pietro, Bari
Raggiori Dom., Venezia — Cimino Domenico di S.
Bertolini Salv., Trapani — Testai Cono., Isernia
Stanziano N., Ravenna — Orlando Aug., Arezzo
Maxeoni Rom., Firenze — Scalari Ulder., Lucca
Baldissi Gius., Livorno — Cannalo G. N. Fr., Milano
Presti Onofrio, Bologna — Triulo Giacomo, Lugo
De Salasar G., Catanzaro — Bieta Gennaro, Terni
Menella Franc., Vergas — Cristinelli G., Venezia
Pastore Luigi, Benevento — Crisapulli G., Venezia
Izzo Ruggero, Milano — Spadaro Rosal., Palermo
Barone Ernesto, Napoli — Sansone Fran., Padova
Rouga Pietro, Catania — Ferrandina A., Palermo
Gabrielli Giuseppe, Roma — Fermanelli A., Torino
Sessa Attilio, Avellino — Paolalla Alfredo, Roma
Pagani Corti, Mirandola — Marchiori A., Padova
Parisi Ern., Napoli — Allieri Antonio, Messina
Carotzsolo S., Palermo — Matarese Salv., Napoli
Cammarata C., Cosenza — Gragnani Ernesto, Sola
Zanelli Napol., Cosenza — Gino Gius., Pavia
Panetta Dom., Potenza — Cavallaro B., Lodi

Gli ispettori Fascato Pietro, Cicognani Pio, Rizzi Alessandro, Bartolini Silvio, Colanti Mario, Dionise Eugenio, Cesari Gennaro, Mate Vincenzo, Guglielmucci Carlo, Planketti Giacomo e Fontana Saverio sono trasferiti rispettivamente da Milano a Venezia, da Venezia a Bergamo, da Bergamo a Verona, da Forlì a Livorno, da Roma a Napoli, da Napoli ad Aquila, da Torino a Forlì, da Marigliano a Livorno, da Livorno a Marigliano, da Frosinone a Benevento, da Carvinara a Frosinone, da Foggia a Cervinara.

— Sono trasferiti i vice-ispettori Scambi Riccardo e Re Ruberti Luigi da Bologna a Genova, da Arezzo a Colle Val d'Elsa.

— I delegati Todisco Ettore, Savoja Vincenzo, Degli Uberti Vincenzo, Caramelli Ezio, Cappelluti Giovanni, Severini Giuseppe, Fabbroni Edoardo e Mineoli Ugo sono trasferiti rispettivamente da Marigliano a Livorno, da Lecco a Benevento, da Benevento a Lecco, da Palermo a Roma, da Roma a Palermo, da Castelnuovo Adriatico, da Castellamare Adriatico a Pavia, da Colle Val d'Elsa a Pallanza, da Milano ad Areszo.

— Gli ispettori Del Zoppo cav. Antonio, Mosconi Nicola, Guarini Gustago, Fabbroni Nestore, Pasanisi Salvatore, Siniscalchi G. Battista sono stati nominati *ufficiali* di primo, *cavalieri* gli altri nell'ordine della Corona d'Italia.

Concorso. — È aperto un concorso per esame ad un posto semigratuito governativo vacante nel convitto nazionale Salvator Rosa di Potenza.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Ravenna, 1, ore 9,50 — Sono stati rinvenuti due cadaveri: sulla ferrovia verso Rimini quello di Ludovico Spadoni del Savio, sfracellato dal treno; a Candiano quello del pensionato comunale Angelo Fiorentini, caduto là, a quel che sembra, per disgrazia.

Mantova, 1, ore 9,10 — Il figlio del disgraziato dottore Bonetti, che, come ieri vi telegrafai, s'è suicidato in carcere, dove è stato tratto sotto imputazione di furto continuato in danno di un farmacista, all'annuncio del suicidio del padre, è improvvisamente impazzito.

Modena, 1, ore 7,54 — In causa d'un amore delusa, la signorina Francesca Costa, appartenente a distinta ed agiata famiglia della nostra città, uscita furtivamente di casa si è suicidata, annegandosi nel canale Piezza.

Cuneo, 1. ore 8,5 — A Santo Stefano, in quel di Benevagienna, un fulmine, durante un uragano, scoppiò una stanza Gerbaldi, d'anni 22, trasmettendo in pari tempo il padre di lei e una sua cognata.

A Vinadio, un tale Giuseppe Caguis, ragazzo dedicherino, insegnante comunali, è precipitato in un burrone, rimanendovi cadavere.

Bergamo, 1, ore 8,15 — In un precipizio, presso Mazzoleni, si è rinvenuto un cadavere, intestato il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Solfrini, di Brescia, che mancava da quella località sino dal 19 corrente.

Ignorasi se si tratti di suicidio o disgrazia.

Torino, 1, ore 16,15. — Tornasi a smentire recisamente la notizia data dalla *Gazzetta Piemontese* e altri giornali che la principessa Letizia abbia comprato il villino Maffei.

La trattativa non stata definitivamente rotte.

La principessa Letizia alloggerà nel palazzo reale, secondo gli ordini presi col Re, nella recente sua venuta.

Si crede parimente infondata la notizia di un pranzo a cavaliere dei confini tra artiglieri italiani e francesi.

L'autorità militare sa nulla di ciò.

Bari, 1, ore 18,15 — Molte altre adesioni furono apposte al concordato Diana.

Si attende la decisione del Banco di Napoli, il quale dopo di aver proposto una cifra a *forfait*, ora tentenna, facendo vivere in apprensione gli immensi interessi coll egati alla fallita Banca Diana.

Arezzo, 30 giugno (p. c.) — Il risultato delle elezioni amministrative è stata una completa vittoria pei partiti estremi.

La lotta fu fra la lista radicale e quella della federazione monarchica.

Il numero che ressro il voto su 4052 iscritti furono 1620.

A consiglieri comunali riuscirono eletti; Do Bacci 1068 — Sarri 1080 — Santi deputato 1036 — Gerboli 1035 — Bruni 979 — Paloni 968 — Bonci 956 — Bandinelli 558.

A consigliere provinciale fu eletto l'avv. Giuliani con voti 836.

Si conta delle 148 voti di maggioranza al primo eletto della sche la numerica liberale su quello della minoranza della scheda avversaria.

Rimini, 1. — E qui giunto il capitano Cecchi incoriato di presentare alla famiglia del sottotenente Zavaglì le condoglianze di S. M. il Re.

DAI CAMPI

Metelica, 29. — Una vita insolita anima la nostra città, in grazia dei bravi militari che vi albergano. La Banda del 79° fanteria, diretta dal M° Panzeri, conquista ogni sera nuovi successi questa sera, diversando assai con l'esecuzione di scelti pezzi dal miglior repertorio musicale moderno.

Ieri sera giunta da Foggia, col treno delle 11, il maggiore generale Francesco Flores, comandante la brigata Toscana.

Lo Autorità furono a ricevorlo alla stazione, la Banda municipale si attardò alla mossa incontro e venne illuminato il tratto di via, percorso dalla carrozza, sino all'abitazione, destinata al generale, nel palazzo della marchesa Costa Pierleoni.

Questa sera arriverà la nuova squadrone del 24° cavalleria Vicenza. Nelle ore pomeridiane, con due treni speciali, è giunto da Pescara il 77° fanteria, comandato dal colonnello cav. Angelo Bugliono.

Allieri la mattina si recarono a ricevorlo le autorità, le Associazioni con bandiere e la Banda.

Domani giungeranno due batterie del 16° artiglieria.

Mario.

Cambiamento di Domicilio

TOMMASO GARIBALDI
Gioielliere
si è trasferito piazza Capranica, 95, p. p.

60 APPENDICE. 61

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— *Il* medico volle impegnare una discussione con me, durante la quale mi accorsi benissimo che egli non credeva alle mie parole, e che accettava per vero il racconto fattogli da Vittoriano. Anzi, avendo comunicato le sue osservazioni al dottor Jouvenceau, fui col dire che quel colpo era manifestamente il risultato di una impulsione involontaria.

E come Antonina lo guardava interdetta e commossa, aggiunse:

— Proprio così!

— Ma è un'infamia!

— Io mi limitai ad affermare che ero invece il risultato di una disgrazia in seguito alla collutazione. Ma quel medico era già fissato anche prima che io parlassi. Egli è convinto che io ho tirato sopra Vittoriano, inconsciamente, perchè sono pazzo!

— E' impossibile che pensi così!

— Eppure è un fatto. *Al momento in cui ho tirato*, secondo il medico, io era pazzo. Lo sono io ancora? Qui è tutta la questione... a meno che quel medico non abbia sentenziato senza atto-esame che io sono un matto ingiurabile.

— Ma il pazzo è lui! — esclamò Antonina indignata.

— Non credo,

— Oppure un furfante.

— Nè una cosa, nè l'altra. E' un uomo ingannato da una serie di circostanze, accumulate con una infernale abilità. Che cosa vuoi? Quel medico non mi conosce, e deve rimettersene a ciò che gli dicono. Tua zia, che mi conosce bene, meglio di tutti, crede che io abbia tirato sopra Vittoriano.

— E come può credere una cosa simile?

— Quando siete entrate dopo la catastrofe, Vittoriano ha gridato: mio padre, in un accesso di follia, ha voluto assassinarmi. E tua zia non ha avuto un secondo di dubbio. Venticinque anni di affetto sono stati annientati da quel grido. Nel suo cieco affetto per Vittoriano, alla ha visto in lui una vittima e in me un assassino.

— Non io! — gridò Antonina.

Combarrieau strinse forte la mano della nipote, vivamente commosso da quella protesta.

— Io — aggiunse Antonina — non ho capito bene che cosa fosse accaduto... ma ti giuro che neanche per un secondo ho sospettato che tu avessi volontariamente esploso quel colpo.

— E Vittoriano non ti ha detto nulla?

— Forse ha giudicato inutile di guadagnarti alla sua causa contro di me.

— In ogni modo non avrebbe mai raggiunto il suo scopo.

— Ma per disgrazia lo ha raggiunto con sua madre, ed è ciò che mi annichilisce.

— Lo credo!

— Io sono oppresso dal pensiero che in questa catastrofe io sono abbandonato da colei, che dovrebbe essere la prima a difendermi.

— Avete ragione... ma...

— Mia povera Antonina, io sono molto disgraziato!

— Fatevi coraggio.

— Anche quando ho perduto mio padre, che pure amavo tanto, non provai un sentimento di angoscia così straziante come quello che ora mi opprime e mi soffoca. Mi pare di cadere nel vuoto... lo sono come schiacciato da un peso spaventevole. E tuttociò è così atroce, così indefinibile, che io mi domando se ho davvero tutta la mia ragione, dal momento che non trovo la forza di reagire, è mi limito a queste lagnanze, che ti addolorano e non possono giovarmi.

Antonina non sapeva che cosa dire.

Ella era così turbata nel volere quell'uomo, così fermo, così risoluto, così padrone di se, in quello stato di debolezza e di abbattimento, che ora aveva ridotta a domandarsi se davvero, come egli stesso diceva, non avesse perduto la ragione, e con questa la volontà.

Non poteva darsi che andasse troppo oltre nelle sue accuse contro Vittoriano?

Come, perchè, con quale scopo, in vista di quale interesse costui voleva far passare suo padre per matto?

Antonina non lo comprendeva. E quando pure avesse intuita la recondita ragione, non avrebbe potuto credere una tale mostruosità.

Quindi pensava che per calmare lo zio, bisognava dimostrargli che quelle accuse non erano infondate, e che, qual che fossero le sue ragioni di lagnanze di Vittoriano, dovevano ingannarsi in ciò che si riferiva al medico.

— Vuoi permettermi una domanda? fece Antonina esitante.

— Volentieri.

— Se Vittoriano, come tu dici, volesse davvero farti passare per matto, perchè mai ci avrebbe portato qui uno scienziato che è in più in caso degli altri di distinguere la follia dalla ragione? Egli avrebbe impiegato un' arma che si ritorcerebbe contro di lui.

— La tua osservazione sarebbe giusta, se fosse vero che gli alienisti non si ingannano. Ma in tutti i processi di questo genere noi abbiamo veduto professori celebri dichiarare e provare che un individuo era matto, e altri professori non meno celebri dichiarare e provare che quell'individuo era savio.

— Ma allora?

— Allora, cara Antonina, la questione diventa più complicata, e la soluzione più difficile.

— Ma io non voglio che tu sia ingannato, che tu sia vittima di un errore.

— Ed io non voglio che tu sia vittima di un errore, che tu sia ingannata.

— Ma io non sono ingannata.

— Ma io non sono ingannato.

— Ma io non sono ingannata.

— Ma io non sono ingannato.

— Ma io non sono ingannata.

— Ma io non sono ingannato

10, ma per quanto soloriam mettano gli ingegneri del dotto corpo a studiare, l'estate sarà prima trascorsa. ed è appunto in questi mesi caldi che occorre scongiurare un grave pericolo per la pubblica igiene.

Senza entrare in merito della bontà o meno delle linee seguite per sistemare il Tevere in quella località, parmi che potevasi prevedere il caso e dividere più opportunamente la massa d'acqua in magra, sopra i due archi del ponte Garibaldi.

Pare, anche adesso, la quantità d'acqua che passa sotto l'arco al Nord, verso la città, sarebbe, se non sufficiente, almeno utilizzabile per mantenere più pulito il braccio interno, ed agevolare le acque immonde delle cloache.

Invece quella poca quantità d'acqua, appena passato l'arco del ponte, si riversa sul braccio destro quasi tutta.

Basterebbe una diga in legname fra la pila del ponte e la punta dell'isola, opera di pochi giorni e di poca spesa, per obbligare l'acqua a seguire il flione del braccio sinistro.

Occorrerebbe inoltre un'energica disinfezione delle materie immonde provenienti dall'isola e dalle cloache, ed un po' di regolari sazione e sorveglianza del grotto sabbioso — per impedire gli stagni — e così si verificherebbe il pericolo di una pestilenza in que sti calori estivi, almeno di quella che l'igiene civile avrà studiato e proposto un rimedio più radicale.

Ing. *Eugenio Andruzzi.*

Scuola E. Fua Fusinato — Lunedì 30 giugno, con il riuscitissimo saggio di declamazione, presenti molte mamme e buona parte delle alunne, ebbe termine in questa scuola gli esami finali.

Furono recitati brani dell'Inferno di Dante dalle signorine Arnaldi Jole e Schenner Alice; « La morte dei cireani, » poesia di F. Coppi dalla signorina Magda Sindici; altri scelti versi dalle signorine Babini Emma, Bellini Olga ed altre.

Inoltre fu recitata con molta grazia una scenetta francese dalle signorine Besso Natalia, De-Benedetti Erminia e Maglia Gabriella, e un'altra italiana dalle signorine Marcovaldo Elvira, Menocci Clelia e Rosso Ada, e finalmente una brillante commedietta dell'egregia direttrice, signora De Gubernatis, « Le cognatine. »

Questa commedia, eseguita con tanto brio e fina arte dalle signorine Gioia Ermelinda, Martini Carlotta, De Benedetti Erminia, Labella Valentina, Schenner Alice, De-Nola Ida e Besso Natalia, e scritta con tanta grazia ed eleganza dalla signora De-Gubernatis, raccolse vivi e ben meritati applausi. Altri applausi ebbe la signorina Lina Gosetti, che con squisita maestria cantò due pezzi difficilissimi di Wose e di Palumbo. Un meritato elogio alle allieve ed alle signore Giulia Bianchi e Zilda Perini, valorose insegnanti di declamazione e di musica.

Gli esami ebbero esito più che soddisfacente, benchè il consueto rigore non sia venuto meno.

Delle 64 alunne inscritte, 59 furono ammesse dagli esami, 50 li sabirono, e fra queste alcune delle eccellenti. Alcune ottennero premi voti e lode. Rimandate prime le signorine Gina Delfini nel 5° corso, Schanser Alice e De-Tucci Antigone nel 4°, Maglia Gabriella nel 3°, Besso Natalia, De Benedetti Erminia e Tagliacozzo Clotilde nel 2°, Rosso Ada nel 1°.

Tra le esonerate dagli esami ricordiamo le signorine Angeluzzi Giuseppina (4ª), Manara Bice (3ª) Paoletti Amelia (2ª) ed Arnaldi Jole (1ª).

Ispettorato edilizio — Ecco il rec-sconto quotidianole dello sviluppo edilizio di Roma fal lo al 30 del mese di giugno scorso:

Fr quisi approvati progetti, varianti, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 44 — Contravvenzioni per ponti irregolari, 3 — Id. per costruzioni abusive, 11 — Intimazioni a sospendere i lavori, 6 — Fabbricati puntellati per evitare pericolosi infortuni, 2 — Verifiche in seguito a reclami, 5.

La mattazione dei bovini. — Un nostro di sere, confermando le notizie da noi già date sul pessimo modo in cui vengono trattati gli animali prima di ammazzarli, Egli dice;

« Per bidurre, dopo molte ore di viaggio, le bestie restie ad entrare nello scannatoio, con lunghi ed acuminati bastoni, prendendoli accuratamente di mira, si sparcinano loro gli occhi. L'animale così ferito urla, sbalza, cade e allora lo si spinge avanti a mazzate ne' garetti, legandolo, in più parti del corpo, si stretto, che spesso la fune si strappa, finchè, già morto, non la scioglie la schiuma alla bocca, grondante sangue da più parti, con gli occhi usceati dall'orbita, vine trascinato, tra urli feroci, dentro il locale, quando non sia prima scannato sì di fuori. Questo succede in lo vista in. Ed ora domando se, dopo simili scvizie, sia possibile avere carne buona e non sfibrata, flessia e tigliosa. »

Distribuzione delle lettere. — Zonzini Attilio, d'anni 17, e Rusca Luigi, d'anni 16, che il 23 corrente vennero arrestati sotto imputazione di furto di un ecologio in danno di Giovanni Falcone, furono subito dopo liberati, perchè in stesso Pace riconobbe e dichiarò la loro innocenza.

Suicidio. — Il sarto Panfilo Scaccia di anni 19 da Aquila teneva una camera in affitto presso la signora Gentile Urbani via in 8, Lorenzino n. 42 p. 2.

Lo Scaccia da varii giorni era di umore cattivo; poco parlava con gli amici, e si mostrava irrequieto.

Ieri mattina, verso le 11 e 3/4, la signora Giudista udì una forte detonazione che veniva dalla stanza dello Scaccia. Accorsa prontamente, un'orribile scena le si presentò dinanzi.

Lo Scaccia giaceva a terra sanguinante impugnando ancora un revolver.

Si era esploso un colpo all'orecchio destro.

Condotto alla Consolazione l'infelice moriva nel pomeriggio.

La causa del suicidio vuolsi attribuire a dispiaceri domestici.

Un omicidio. — Ieri a Zagarolo avvenne un'altra rissa fra alcuni braccianti a lotti alla costruzione della nuova linea Roma-Segni. Un bracciante, certo Luigi Gurga, rimase morto sul colpo. La popolazione è indignata per le continue risse che vengono fra quei braccianti arrecando lo spavento nel paese.

Mancano maggiori particolari.

Acqua marcia per uso agricolo — La Società dell'Acqua Pia Antica, nella tenute corrente, ha avuto a presti notevolmente ridotti. l'acqua per uso a ricolo.

Thos. Cook e figlio, Banchieri a Castellavalzo, 1-3 e 2, Piazza di Spagna — Roma.

Due ricche vendite affidate ai sigg.Castelli e Muccioli Giulio, avranno luogo venerdì 4 e sabato 5, alle ore 10 ant. in via Torino 115, presso via Nazionale. E' tutto il mobilio dell'appartamento di una agiata famiglia che lascia Roma. Vi sono camere da lotto complete con armoire, pilastrini, comò, lavabo ecc. Fra le notevoli « una camera rica » camera da letto, tutta intagliata stile antico, lavoro finissimo; sala da ricevere con tende, portiere, sofà, poltrone, sedie imbottite e di Vienna, lampadari, candelabri, cassa di specchiere, divani, tappeti, pianoforte e mobilia dorata, camera da pranzo con ricco buffet, cristalleria, stoviglie Giapponesi, ottomana; camera da studio con 2 casse-forte e quant'altro come da elenco che trovasi sul luogo delle vendite stesso e redatto dagli incaricati suddetti sigg. Castelli e Muccioli Giulio. Sono realmente due ricche vendite che quali non si dovrebbe mancare chi vuol fare ottimi acquisti.

Albano — In amenissima posizione — viale del Colle — si affitta villino con 7 camere, cantina da pranzo, cucina e sottoscala — Dirigersi Fontanella di Borghese 28, al portiere.

L'on. comm. prof. Giuseppe Bonomo, direttore della Clinica psichiatrica della R. Università di Napoli e consulente ordinario della Cassa di salute per malattie nervose, nella Villa S. Caterina in Castelgandolfo, riceverà per consulti anche oggi, dalle 12 alle 2, nel Reale Stabilimento Idroterapico, via Crocifori num. 64.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a piazza Colonna questa sera dalle ore 9 alle ore 11:

1. Vessella « Tiro a segno » marcia — 2. Mendelssohn, ouverture, op. 24 — 3. Bizet « Carmen » (a richiesta). *a)* Preludio atto II, canzone Bohema e terzetto — *b)* Preludio atto I, coro e duetto — *c)* Donga Bosma e strofe del Toreador — *d)* Preludio atto IV, atto Micaela e marcia — 4. Vessella « A Garibaldi! » (fuor composto per l'inaugurazione del monumento in Civitavecchia) — 5. Waldteufel « Les Patineurs » valse.

Vendita. — Oggi, alle ore 10 ant., principia la vendita, in via Foli 50-51, antica birreria Peli, di elegante mobilio moderno e delle utile 500 appartamente a famiglia distinta.

Il Perito: *Palombo.*

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, da consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Col *Padrone della Ferriera*, la Compagnia Cuniberti ha incominciato iersera il corso delle sue recite. Il teatro era abbastanza popolato. La Mariani e il Lombardi recitarono con molto impegno ed ebbero applausi calorosi e frequenti.

La Mariani, oltre che pel suo non sempre lodevole drammatismo, si fece assai ammirare per l'eleganze e il buon gusto delle sue acconciature.

Alla seconda recita assisteranno i *Marocchini* da quattro palchetti di prima fila.

Questa sera *Dora o Le Spie.*

Quirino. — Rocco Pelenco delle opere e i nuovi degli artisti, che agiranno in questo teatro, durante il corso delle recite straordinarie.

Opere: *Rigoletto — Ballo in Maschera — Faust — Forza del Destino — Marco Visconti.*

Personale artistico: *Soprani*: Bozio Elvira — Campagnoli Cleonice — De Santis Amalia — Sporelli Adele — *Mezzi sopr.*: Giuliani Adele — Lanciani Clelia — *Tenori*: Marcucci Augusto — Quiroli Giovanni — *Bassi*: Gautiero Achille — Lanzi Luigi Angelo — Bacciagalupi Giuseppe — *Maestro concertatore e direttore d'orchestra*: Vitale Edoardo — *Maestro dei Cori*: Molinelli Lorenzo — *Suggeritore*: Bacciagalupi Giovanni — *Maestro della Banda*: Lanzetti Achille — N° 48 prof. d'orchestra — N° 44 coristi — N° 16 bandisti — N° 12 ballerini — Trasmagnini, e comparse.

Auguri e buona fortuna.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Dora o le Spie* - ore 9.

Ore di Ruzie Servile - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

BANCA POPOLARE DI TERNI

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

Rappresentante dal Banco di Napoli e gli Banco di Sicilia Corrispond. della Banca Nazion. della Banca Romana e della Banca Toscana.

Sede in Terni — Succursale in Civitavecchia

Situazione al 31 maggio 1890

(Anno XVIII di esercizio).

Attivo.

Cassa contanti (Sede	L. 73,217 33)	
Succursale	» 3,368 10)	L. 76,585 43
Sconti e Portafoglio in corso corr.		» 19,941 24
Cambiali attive in portafoglio		» 511,199 23
Effetti da scontare e per conto Terzi		» 37,736 40
Conti correnti attivi		» 137,760 —
Immobili		» 360,000 —
Mobili		» 7,466 54
Spese d'impianto		» 13,998 —
Debitori diversi		» 76,101 71
Depositi di titoli a cauzione		» 167,065 15
Azionisti per versi azioni		» 644 60
Conti correnti attivi		868,566 78
Mutui fondiari e prop. della Banca		» 15,000 —
Cambiali in sofferenza		» 14,072 80
Profitti sospesi		» 377,537 36
Acqua potabile		» 13,750 —
Sez. d'Ancona		» Le Popolare » fondo garanz.	» 150 —
Vaglia Cambiari Banca Nazionale		» 25,000 —
Totale delle attività L.		» 2,826,976 45

Spesi del corrente esercizio » 62,817 85

L. 2,889,794 30

Capitale Sociale.

Azioni N. 6983 a L. 50	L. 499,150 —)	
Fondo riserva	» 337,836 45)	L. 836,780 45

Passivo.

Conti correnti con Banche e Corrispondenti	»	835,872 97
Depositi in conto corrente	»	175,911 72
Depositi a risparmio	»	282,586 46
Arretrati di dividendo	»	30,186 —
Creditori diversi	»	21,330 62
Depositi per deposito a cauzione	»	167,366 15
Depositari per deposito a custodia		
Conto proventi per gli azionisti	»	30,029 09
Risconto del portafoglio al 31 dic.	»	8,774 20
Utili Bilancio 1889		
Totale delle passività L.		2,889,797 20
Residuo del corrente esercizio		90,599 81
	L.	2,550,376 44

Il Direttore: dav. Silvestro Jacobori — Vice Presidente: Pietro Ferrati — Il Reggente: G. Tabarrini

I Sindaci: Carlo Marcucci — Marchetti Rag. Ernesto — Salvucci Ing. Silvio.

BURRO Nella latteria, aperta Piazza S. Claudio 95, vendesi **burro** garantito di purissima crema, superiore a qualunque altra qualità esercitata in Roma.

Facilitazioni ai cuochi di famiglia, ai rivenditori, alle pasticcerie, ai restaurants ed altri stabilimenti. Servizio a domicilio.

DOMANI

è l'ultimo giorno

della sottoscrizione alle Azioni della Compagnia della Pesca nell'Adriatico. Dalle notizie che fin qui si hanno, pare che ci sarà ridizione nel numero delle Azioni sottoscritte. Alcuni speculatori ne hanno acquistate delle grosse partite, per poi negoziarle in Borsa.

Le sottoscrizioni si ricevono presso le principali Banche, Banchieri e cambiavalute del Regno.

In Roma, presso i signori Marignoli e Cavalini, Flowen e C., De Montel e Mattei, Justin Bosio, Pucci Noercherlig e C., Banchieri, ed i signori A. Costa e F., e G. Prato, cambiavalute.

Quando il medico non avesse a sua disposizione per guarire certe malattie, che il capelle, la cura durava lungo tempo, lo stomaco e gl' intestini si irritavano, e ributtante diveniva l'alito degli ammalati. — Però questo vecchio medicamento è stato ormai abbandonato dacchè il signor Mèr ha preparato l'essenza di Sandalo pura contenuta in piccole capsule e colla quale si ottengono in due giorni, senza affatto disturbo, dei risultati che all'annanzi richiedevano molte settimane di cura.

Villeggiatura a Castelgandolfo.

(Leggere in quarta pagina).

Grand Hôtel Anglo-Americano

SUL MARE

PREZZI MODICISSIMI

LIVORNO LIVORNO

Il Banco Cerasi

in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° luglio 1890.

Mobile per Signora — Sam.le di P. Coen

Pozzo delle Cornacchie 23 al 25.

Grandioso assortimento delle più recenti novità di Parigi e Berlino in Stoffe fantasia, Lanerie, Seterie, Foulards, Pizzi, Satins, Percalli, Zephyr ecc.; articoli per lutto. Abiti completi da L. 6,50 a L. 75. Specialità abiti ricamati in seta a L. 30.

Alla mitezza dei nostri prezzi dobbiamo il favore del pubblico.

PERLE diamanti, pietre preziose, oggetti di oro e d'argento, a prezzi d'occasione, si vendono nel magazzino di Orefeceria Brigidi in Piazza del Monte di Pietà, 17. — Comprasi oro e argento.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana - Via Mercede 49-50

Chianti per famiglia a 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50 3,00; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,50 il fiasco.
Chianti vecchissimo L. 5,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa. —

Ultime Notizie

Ieri, alle 11,40, accompagnato dal generale Pallavicini e dal comm. Rattazzi, giunse in Roma S. M. il Re.

Erano ad ossequiarlo alla stazione l'on. presidente del Consiglio e tutti i ministri, i sottosegretari di Stato on. Damiani, Corvetto e Compans, i presidenti del Senato e della Camera, i generali Bava, Roissard, Tertaghi, e tutti gli ufficiali aiutanti di campo presenti in Roma, il conte Visone, il comm. Colpicchio, il prefetto, il commissario per Roma, on. Finocchiaro-Aprile, il questore, ecc.

S. M. il Re, appena sceso dal vagone si diresse all'on. Crispi, col quale s'intrattenne a parlare per alcuni minuti: quindi entrò nella sala d'aspetto, ove ebbe atteso dall'ambasciatore del Marocco, accompagnato dal cav. Genili, cui diresse cortesi parole.

L'on. Crispi presentò quindi a S. M. l'on. Finocchiaro-Aprile col quale S. M. si trattenne circa un quarto d'ora.

S. M. salì poscia in carrozza insieme all'on. Crispi, e si recò al Quirinale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale col quale il Consiglio comunale di Roma è sciolto e il comm. Camillo Finocchiaro-Aprile, deputato al Parlamento, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Col 1° del corrente mese è andata in vigore la nuova legge che stabilisce la ricchezza alcolica naturale dei vini italiani da servire di base alla determinazione del valore della tassa sulle spirito pei vini conciati ed esportati all'estero.

E stato approvato l'accordo intervenuto fra l'Italia e la Svizzera per il rispetto dei rispettivi diritti di proprietà sui marchi di fabbrica.

Il Consiglio superiore di sanità, riunitosi ieri sotto la presidenza del ministro Pantano, ha discusso sulle epidemie di cholera e di vaiuolo.

Il Consiglio ha deliberato di proporre al ministro di non fare obbligatorie le vaccinazioni e rivaccinazioni.

Il Consiglio superiore di sanità si riunirà di nuovo il 15 luglio per discutere sulla peste bubbonica.

Il Consiglio superiore di sanità si riunirà di nuovo il 15 luglio per discutere sulla peste bubbonica.

Il ministro della guerra, on. Pelloux, ha ricevuto ieri mattina il generale Ricotti, che è stato a lungo con lui.

Il generale Ricotti è partito per Torino

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Combarricau scrisse tristamente.

— Povera fanciulla! esclamò.

— Perchè? disse sorpresa Antonina.

— Ma dunque, perchè tu, nella tua ignoranza della vita, non vedi uno scopo tenebroso, ti persuadi per ciò solo che lo scopo non esiste? Hai torto, carina, lo scopo c'è.

— Quale?

— Non so dirteło precisamente.

— Vedi!

— ... ma posso dirti precisamente a quale risultato mira Vittoriano.

— Cioè?

— Dichiaram lo pazzo, sua madre sarebbe alla direzione della mia casa. Ora Vittoriano vuole ottenere da lei grossi impegni e grosse somme di denaro.

— Oh!

— Certo egli non può supporre che la sua invenzione rimanga lungamente in piedi; ma egli spera che resista tanto quanto occorre per avere da sua madre quello che vuole. Io sono, per un tempo qualsiasi, ridotto all'impotenza, e sua madre è nelle sue mani. Egli otterrà dalla sua debolezza tuttociò che vuole. E quando crollerà l'edificio che ha architettato, il risultato cui mirava sarà raggiunto. Egli non pensa che a questo, e a questo sacrifica tutto, come un giuocatore che mette il suo onore, la sua fortuna, la vita sua e dei suoi sopra una carta.

Nell'udire lo zio spiegarsi con questa chiarezza, con questa sicurezza, i dubbii che aveva concepiti si dissipavano, e ormai non si domandava più se egli avesse tutta la sua ragione.

Lo scopo e l'interesse di Vittoriano che cosa non aveva veduto, le apparivano ora più che sufficienti per dimostrare la verosimiglianza dell'accusa, e la possibilità della riuscita dei calcoli di Vittoriano.

— E tu — disse — non conti almeno di difenderi?

— Forse ho atteso troppo.

— Meglio tardi che mai!

— Tanto più che ieri ho scritto a Parigi. Se ieri non ci andai, cedendo alle premure di Suzanna, che certo era in buona fede invocando il mio stato febbrile per trattenermi qui, è certo che domani nulla mi impedirà di andare a Parigi.

— Naturalmente.

— E' chiaro che Vittoriano conta dire che le sono ammalato, per agire.

— E' certo.

— Ora io, facendo vedere a tutti che sono assolutamente di corpo come di spirito, gli infliggo già una disfatta, e metto qualche bastone fra le ruote ai suoi proponimenti. Vedremo almeno quello che saprà inventare, e, in ogni caso, se egli vuole impegnare la lotta, io la sosterrò.

— Farai bene.

— Ma non ti nascondo che mi costerà un gran dolore.

— Perchè?

— Perchè io mi troverò certamente contro anche tua madre, e io ti giuro, mia cara figliuola, che questo è il mio più gran dispiacere! Io penso alla mia vita spezzata, alla mia felicità annientata, penso che la mia casa è vuota e che io sono solo al mondo!

— Oh! zio! — disse Antonina con un accento che tradiva piuttosto l'affetto che il rimprovero.

— Io non ti dimentico— aggiunse Combarricau come non dimentico il suo affetto... ma anche tu stai per allontanarti da me.

— Come?

— Col matrimonio che io desidero si faccia.

— Ma perchè mai questo matrimonio dovrebbe allontanarmi da te? L'uomo che tu mi dai per marito, non ti porta forse un affetto uguale al mio?

— Ma tu dunque conosci questo marito? — disse Combarricau con un tristo sorriso.

— Io non volevo parlarti di noi quando tu sei così afflitto... ma dal momento che tu me ne parli, io non posso nasconderti che mi ha scritto...

— Ah!

— Egli non ha osato di venire qui in un momento in cui sapeva che...

— Hai ragione! — interruppe Combarricau. Tu e Luigi mi sarete validio aiuto. Ma ora non posso occuparmi dell' avvenire. Io debbo pensare all'ora presente, alla lotta, a questa catastrofe che spezza i miei sentimenti, le mie abitudini, tuttociò che mi rendeva felice.

Si udì uno stropito di vettura.

— Sono i medici che se ne vanno! — disse — Cerca di ottenere il nome che ti ho chiesto... e procura di dirmelo stasera.

— E se non potessi vederti da solo a solo?

— Dillo forte, naturalmente, senza parere di annasconderci importanza.

— Siamo intesi.

XXXIII.

Combarricau voleva infatti partire col primo treno. Ma dopo una notte d'insonnia, di agitazione, e di febbre, egli si era addormentato sul fare del giorno, e quando si svegliò era troppo tardi per arrivare ad Haudan.

Forse ci sarebbe riuscito affrettando gli ordini. Ma ciò facendo, avrebbe avuto l'aria di fuggire: ciò che non voleva si supponesse.

Combarricau decise dunque di partire con l'altro treno: locchè non gli parevа che avesse alcuna importanza, poichè sapeva che sua moglie e suo figlio rimanevano alla Chèvrolière.

Ora, a Parigi, non si castello, essi erano tranquilli.

Quando Combarricau si alzò, suonavano le otto e mezzo.

Ma appena era vestito, sua moglie entrò in camera.

— Che cosa fate! gli domandò Susanna appena entrata.

— Non lo vedi? finisco i vestirmi.

— Ma i medici vi hanno ordinato il riposo.

— Lo hanno ordinato ad un malato.

— Ebbene?

— Io invece sto benissimo.

E' un'imprudenza che io non vi lascierò commettere.

— Quando io ti affurmo che mi sento bene, mi pare che basti.

— Ma i vostri occhi sono infiammati, siete pallido, le mani vi tremano.

Combarricau scrollò finalmente la moglie.

Certo vi era della tenerezza nella sua attitudine come nel suo accento, e qualche ... prima Combarricau avrebbe risposto abbracciandola.

Ma ora, nelle parole come nel contegno della moglie, egli notava un'inquietudine del tutto caratteristica.

— Ve ne prego — aggiunse Susanna — tornate a letto.

— Ma perchè?

— Perchè avete la febbre.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,10	7,50	—	1,10	4,30	11,40
Pisa	6,30	11,—	—	3,35	10,01	—
Ancona	6,—	11,35	—	2,45	10,—	—
Foligno	—	—	—	5,30	—	—
Orvieto	—	—	—	4,55	—	11,10
Firenze	8,25	8,35	—	7,—	—	—
Chiusi	—	—	—	7,55	—	—
Terni-Aversa-Solmona	6,15	9,40	11,50	—	5,05	—
Civitavecchia	5,30	—	12,50	—	5,—	—
Ancona-Settimo	6,10	—	11,45	4,38	6,55	—
Marrino-Albano	5,50	8,50	12,15	5,18	7,45	—
Frascati	6,35	8,10	12,30	6,—	8,20	—
Fiumicino	8,30	—	—	4,55	—	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,40	—	—	4,24	7,05	9,11
Pisa	6,36	11,—	—	3,—	10,01	02
Ancona	6,20	—	—	8,35	9,30	—
Foligno	—	11,45	—	—	—	—
Orvieto	9,15	—	—	—	—	—
Terni-Chiusi	7,20	—	—	12,25	6,30	11,10
Solmona-Avezzano	9,10	—	—	2,45	8,15	10,55
Civitavecchia	8,40	11,—	—	8,30	9,30	11,02
Settimo-Ancona	7,45	10,34	4,30	6,30	—	11,12
Albano-Marino	7,50	11,35	5,16	6,55	8,15	10,07
Frascati	7,10	10,30	12,44	6,—	8,10	10,13
Fiumicino	9,30	—	—	2,—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30	11,25	3,15	6,3 p	—
Tivoli arr.	7,46	11,15	1,15	5,3 p	7,50	—
Tivoli part.	8,30	8,1	11,45	2,40	5,20	—
Roma arr.	7,17	10,46	1,45	5,49	7,00	—

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati non consecutivi

Frammento sempre anticipato

25 parole L. 1 — 50 parole cent. 5 ord.

I. CATEGORIA. In più di 25 parole cent. 5 ord.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Credenza, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Assetto vantaggiosissimo per acquisti di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore p. t.=. Via Gallia 117 p. p. (presso Piazza Farnese).

GALLINE DA VENDERSI tutte giovani, buone ovaiole e sicure. Dirigersi fuori porta S. Paolo, Via Laurentina 5, Roma.

PER PICCOLI MUTUI ipotecari anche fuori di Roma, prestanze in genere, cessioni di cambiali anche con restituzione a rate, con interessi da convenirsi, rivolgersi a Monte Brianzo, p. 5. Lettera A. 571

AREA D'AFFITTARE per più anni, di mille e quattrocento metri, strada di stazione, presso la piazza S. Giovanni. Per le trattative via Manzoni, 164. 505

MUTUO Cercasi contrarre mutuo 25-30 mila lire; darebbe in garanzia prima ipoteca sopra beni Roma; buona interesse. Proposte serie: Casella postale 382. 577

COMPERASI CASA CON GIARDINO Limiti Monte Mario, Principe Umberto, Venti Settembre e Quattro Fontane, ovvero nei pressi del Corso fino a Via Gregi. Casa non meno di 30 camere, grandi locali asciutti possibilmente magazzinone. Pagamento L. 50,000 contanti, rimanenza a rate annuali da convenirsi. Trattative col proprietario senza intermediari. Inviare offerte con condizioni ing. Gianetti, Monticello 12. 567

TABACCHERIA DA CEDERSI con rotobotte e giardino, vendita di Generi, vino, generi di drogheria, mercerie, cartoleria, posto con. 2, per le trattative dirigersi alla Tabaccheria Via Canestrari N. 94. 573

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Pisana, cavalla Pisana, trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alla 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 569

OCCORRENDO DENARO se ne può avere cento giorni gratuitamente, senza ipoteche, firme, fideiussioni. Rendita Capitali Municipali, Palazzo del Monte, Medici, mercì in genere più utili esistibili. Via Ostia Vecchia 56, Cinquecento. 597

NEGOZIO DI CAFFÈ da cedersi, posizione centrale, buona avviata a condizioni vantaggiosissime. Per trattative rivolgersi Via Mascè de' Cerri N. 41 Roma. 598

PER LIRE 350 vendesi dog-car buonissimo stato, verniciato a nuovo, per vedere funzionare appuntamento scrivendo P. E. Piazza Rusticucci 19 p. r. Roma. 598

RICCHEZZA SCONOSCIUTA!!! Tutti diventeranno ricchi tramite. Nuovo sistema infallibile per vincere con assoluta certezza terni al Lotto. Mandando proprio indirizzo, chiedendo gratis e segretamente. Avvenuti che per intraprendere detto giuoco, occorre un fondo di cassa di almeno lire cinquecento, non guadagnano un centesimo. Dirigere all'Istituto Matematico Leopoldo Vergari, posta, Roma. 598

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Trattoria » di Rossi-Iberi all'elegante con ricchi e Spezzatino di vitella alla casalinga. Vendesi, colazioni a pranzo a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

VENDITA GIUDIZIALE per mezzo di commissario ascisa, avrà luogo la vendita al pubblico del mobili pignorati a carico della sig. Angela Pavoni, Pasquini e posti nel negozio in via della Donna Vecchia N. 35 e nel primo piano della casa al N. 18 della stessa via. 594

TERNO 2, 19, 36!!! Vincita infallibile estratto-lotto. Tavole perpetue con vincita sicura settimanale, lire una franchi-cabotti. Mandare preghiera raccomandata al Matematico Leopoldo Vergari, posta restante, Roma. 597

SOCIO CAPITALISTA d'accreditatissimo negozio stoffe lane di Roma ederedebbe la sua parte. Per trattative dirigersi Via Condotti 47 A. 598

BUON AFFARE Causa partenza rimettesi per contratto favorevole, posizione centralissima, grande affare. Dirigere offerte alle iniziali L. P. Via della Vite 64. Roma. 594

D'AFFITTARSI.

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi sotto il palazzi in Via Torre Argentina N. 77, 78, 79. Le chiavi presso il portiere. 559

DUE BELLISSIMI APPARTAMENTI di 4 e 5 camere con cucina bene esposti al primo piano con grandissimo terrazzo per uno, uno Via Cavour al l'altro via Balbo N. 1 A. Dirigersi lì. 598

Villeggiatura fra Castel Gandolfo ed Albano

Aria pura di Montagna, lontano dalle esalazioni di Fogne, Stalle, ecc.

Lungo la bellissima strada alberata detta *Galleria Superiore* *(già passeggiata del Papa).*

A 45 minuti da Roma. Due linee ferroviarie 22 Treni al giorno Linea Albano-Anzio-Nettuno 10 treni al giorno.

Sul luogo ove esisteva la Villa di Domiziano si sono fabbricati e si stanno fabbricando *eleganti Ville e Villini recinti da giardino.*

Sono ancora vendibili vari lotti di terreno fabbricabile e ad uso giardino

A PREZZI CONVENIENTISSIMI

A 450 metri sul livello del mare. 148 metri più alto di Frascati. Immune da febbri malariche e da temi Tropo.

Villini con giardino da L. 12,000 e più. - Villino di 10 camere Lire 16,000

Pochi passi godono la celebrità ben meritata di **Castelgandolfo** che, per la sua incomparabile posizione, quale residenza estiva e per la sua salubrità fa in ogni tempo ricercata dai grandi personaggi di Roma, d'Imperatori, di Pontefici e di Re Vittorio Emanuele. Ogniqui Castelgandolfo è uno dei più puliti Comuni del Regno con strade ben selciate e numerosissime ville Principesche e Patrizie, Istituti scolastici, ecc. ecc. Ricchia dall'ultima statistica generale del Regno che **Castelgandolfo è immune da febbri malariche, non ha mai avuto casi di colera, nè di qualsiasi malattia epidemica.** La mortalità media è di soli 9 per mille.

La magnifica strada ombreggiata detta galleria superiore dista 5 minuti da Castelgandolfo e 10 da Albano, in posizione dominante, e cavaliere del colle che divide Albano dal lago di Castello. Dai villini già costruiti si gode il più incantevole panorama che comprende: **il lago di Castello, la campagna Romana, il mare, i monti Cave, Genzano, Sonnatte ecc. Roma, Frascati, Marino, Montecompatri, Monteporzio, Rocca di Papa,** ecc. ecc.

Qui si trovano riuniti tutte le attrattive desiderabili, il sottostante lago serve a scopo balneario ed al divertimento della pesca. Le grandi macchie e foreste, che dalla Galleria superiore si estendono fino a Velletri, a Rocca priora ed a Marino formano la delizia dei cacciatori. Un'incomparabile e numerosissima quantità di selvaggiume che conducono ai vicini Castelli Romani. Si deve pure costruire un grandioso Albergo lungo la stessa Galleria, in magnifica posizione.

L'acquisto di un villino o terreno fabbricabile è anche una buona speculazione perchè un villino di 10 camere costa L. 16,000 (cioè L. 700 di rendita) mentre una camera appena decente e non libera, in Castelgandolfo, si affitta da 20 a L. 30 al mese, e poco meno ad Albano. Una famiglia che affitti metà del proprio villino per 4 mesi, si rimborsa della rendita, goda metà della casa e incassa un sopraprofitto di circa L. 400 all'anno.

Per le trattative rivolgersi al sig. **notaro Alessandro Colizzi,** via Mercede N. 18 e all'ing. *F. Guscetti,* 72, via Montebello p. p., che tiene a disposizione degli acquirenti oltre a 800 disegni di case e villini che si possono modificare secondo il gusto o i bisogni dei signori compratori. — I villini si costruiscono *a forfait.* — Pagamento: L. 2,500 all'acquisto del terreno; rimanente in 8 rate eguali, di cui l'ultima alla consegna del fabbricato finito. A chi dà solida garanzia, si accorda lunga dilazione al pagamento.

VINO ALLA COCA

IGIENICO-TONICO-DIGESTIVO

Specialità di LUIGI GHIZZONI

Via Goito, 39 PIACENZA 39, Via Goito

Premiato con 14 medaglie alle diverse Esposizioni Mondiali ed alla Esposizione di Parigi **1889** con **Medaglia d'Oro - Massima delle Ricompense**

Prezzo della bottiglia di un litro: **L. 1.50.**

Spese trasporto e imballaggio a carico del Committente.

Incaricati per la vendita in ROMA i Fratelli BOCCA, Via Cavour, 18.

AFFITTASI

Via Cavour, N. 22, bottega — Detta via, **bottega e cantina, N. 24 — Cavour Bianco, N. 47,** p. p., porzione a destra. Quattro camere con cucina e passetto. Acqua Marcia da bere e da lavare. — Detta Casa, p. p., porzione a sinistra. Quattro camere, cucina e passetto. Acqua come sopra. — Detta Casa, secondo piano, porzione maggiore. Sei ambienti e sotto tetti. Acqua come sopra. In chiavi al N. 18, via della Croce Bianca. Per le trattative in **Via de' Forgbesi, N. 2,** dalle ore 10 alle 5 pomeridiane. H 2926 R

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — versato **175,500,000**

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1888-90.

dal 1° al 10 Giugno 1890.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4086	4065	+ 21	644	623	+ 21
Medie	4075	4043	+ 32	630	582	+ 48
Viaggiatori	1.747.204 29	1.279.440 02	— 192,235 73	99,363 11	70,037 90	— 10,674 79
Bagagli e Cani	34,706 99	29,930 51	— 5,099 81	2,232 61	1,542 19	— 923 98
Merci a G. V. e P. V. acc.	290,675 86	273,777 43	+ 16,898 23	13,187 66	9,806 72	+ 3,380 94
Merci a P. V.	1.354,925 27	1.451,980 09	— 97,054 82	85,412 00	87,109 65	— 1,697 65
TOTALE	3.347,565 92	3.065,008 05	— 217,442 13	160,195 10	168,300 46	— 9,115 36
	Prodotti dal 1° luglio 1889 al 10 Giugno 1890.					
Viaggiatori	43.984,184 39	44.568,304 54	— 701,119 55	2,052,382 47	1,512,896 09	+ 539,486 38
Bagagli e Cani	2.105,421 81	2.179,076 97	— 73,655 16	81,177 03	37,172 75	+ 43,941 28
Morgi G.V. e P.V. acc.	10.771,157 59	10.680,154 69	— 208,997 01	268,115 02	238,578 99	+ 129,541 03
Merci a P. V.	24.257,699 67	24.894,079 08	— 363,610 59	2,438,888 48	1,557,352 85	+ 1078,985 63
TOTALE	81.118,463 46	82.321,615 28	— 1.203,152 31	4,838,514 17	3.146,858 71	+ 1791,855 46
	Prodotto per chilometro.					
della decade	666 91	754 00	— 87 09	243 78	271 75	— 23 97
riassuntivo	20,749 10	20,269 51	+ 241 41	7,797 71	5,406 68	+ 2,101 08

(*) La Linea Milano-Calusco (Km. 52), comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale del Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Per Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, ricchi di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma Via Tritone, 210, p. 2. 558

VILLEGGIATURA Ben Vide Romano. Palazzo Baronale, giardino, fontana, fresco, rinomata, locanda, vasta estensione da ogni lato, boschi di castagni, 700 metri sul mare Quarto con da Roma per Valmontone o Tivoli. Dirigersi a posta due volte a Genzano. Dirigere Dirigersi Roma, sig. Angelo Quattrocchi, Ripetta 116. 586

A RIETI si affitterebbero appartamenti mobiliati di cui uno ammobigliato, con ogni comodità, per la stagione estiva. Per trattative, Roma via Poli 48 da Rieti.

VILLA in amena posizione sui colli di Lastra-Signa presso Firenze, con 30 camere, ampio terreno ottimamente messo a giardino, pergolati ombrosi da affittarsi a prezzo moderato pel mesi estivi ed anche per gli autunnali. Dirigersi Casella proprietaria a Firenze, Via della Mattonaia, Villino Wolfe.

MONTOPOLI Sabina (Stazione Poggio-Mirteto). Elegante quartiere di 10 vani e cucina mobigliato, acqua in casa, orti inclusi con. Vendesi anche scuderie e rimessa, si affitta per la stagione di estate e autunno oppure mensilmente; per le trattative presso il signor Fancelli, 68, Via dei Serpenti dalle 9 alle 11 ant., dalle 4 alle 7 pom. 564

Stabil. del Popolo Romano — Corte Dieta Enrico Magnani Inabilitato Ditta Beppe-Wirth, Libreria con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 69

APPARTAMENTO d'affittarsi al 2. piano in via Gaeta, 7, composto di 8 camere e cucina, ed altre dipendenze. Vasche per lavare. Acqua Marcia, gas e pozzo. 595

VIA GOVERNO VECCHIO 9 piano 5. Affittasi appartamento 4 camere e cucina, 2 porte ingresso. Volendo possono aggiungersi altre tre camere. Prezzo conveniente. Dirigersi portiere.

VIA PAOLA prolungamento Corso Vitt. Em. N. 45, mezzati, al N. 47, grande botteza, retrobottega con cucina e cantina L. 70 mensili, rivolgersi lì. 595

APPARTAMENTO di sedici vani in via Nazionale all'ingresso al Palazzo dell'Esposizione N. 83 piano 2. Si può vedere ogni giorno dalle 11 alle 4 pom. 566

VIA CREMONA 43. Affittasi primo piano. Sei camere, cucina, acqua marcia, scuderia di marmo, gas, portone e cantina. 589

APPARTAMENTO 2 piano camere e cucina, acqua marcia, cantina e cantina in via Principe Amedeo N. 25. Le chiavi N. 26. 590

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamenti secondo, terzo piano, 10, 12 stanze. Prezzi ridotti. Scuderia rimessa, gas, giardino. Locale per bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 39. Casamento Rospigliosi. Stanze. Appartamenti signorili di primo, di secondi, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici e simili per assistenti. 589

GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi della superficie di circa 400 m. q., situati in via Poli N. 48, 51, 52. Dirigersi via Poli 53. Comunicheria.

GRANDE LOCALE terreno affittasi anche subito ad uso Rimessa N. 62. Per le trattative rivolgersi in piazza S. Nicola de' Cesarini 3. 571

VIA POLI N. 25, piano terzo elegante appartamento di sette camere, cucina, due cessi, cantina, vasca, gas, e portiere; dirigersi dal portiere. 571

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufa, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i attigli. Borgo Nuova 47. Dirigersi al portiere. 481

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina ciascuno, con acqua marcia e scala di marmo, 1. e 2. piano, Piazza della Madre 14, presso Fonte Olitea. 569

VIA PORTA LEONE N. 115 p. 2. Quattro camere e cucina con due ingressi liberi. Visibile dalle 9 alle 3 pom. 595

GASPARE STOPPA

Orologi, Gioje, Oreficeria

Piazza della Rotonda, 2, 3, al Pantheon

ECONOMICO OROLOGI

Il più completo assortimento in oro, argento, acciaio e nikel. Orologi di precisione delle fabbriche Patek, Fernier, Bernard. Scelti lavori in oreficeria con brillanti, perle ed altre pietre preziose. Catene argento ed oro a 700 millesimi (18 karati). Sveglie americane, francesi e tedesche. Orologi da viaggio, da torre, da sala, regolatori a calendario.

Garanzie serie, riparazioni e manutenzioni. Prezzi di fabbrica.

SIGNORINA FORESTIERA desidera andare in campagna con famiglia distinta. Dijdent. Parla francese, inglese, tedesco, italiano. Non desidera stipendio. Lettere M. G. 7 fermo posta Roma. 583

CERCASI CAMERA vuota ingresso libero, per uno ufficio, prossimità S. Andrea della Valle a piano terreno, mezzanino o prima piano; anche interno. Ditta Bulelini, posta. 581

LEZIONI di TEDESCO da G. Prack con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ». 567

INSEGNANTE fornito di regolare diploma per le lingue francese, inglese, tedesca, italiana, di fa ripetitore, recandosi in casa degli alunni. Dirigere lettera Fermo Posta Roma, Ufficio Centrale. 567

IL RAGIONIERE patentato A. P. 14 si occupa specialmente di contabilità commerciale, di compilare scritture e commerciali a seconda delle prescrizioni del Codice di Commercio, di impiantare e coordinare libri e registri di qualunque genere, di fare revisioni di scritture, relazioni ragionate e giudizi a chiunque ne abbia bisogno. Lavoro sollecito e inappunto. Referenze primarie. Massima segretezza. Prezzi moderati. Scrivere fermo posta Roma. 575

CHI AVESSE CREDITI da riscuotere siano pure antichi, inligiati e di qualunque natura, si rivolga al Ingegnere E. G. L. fermo posta Roma, che incaricato assegnò, a tutte sue spese mediante sorveglianza sulla somma reale, sulla massima sollecitudine. Referenze primarie. Per cautelarsi importanti effettuasi cauzione. 575

DISTINTA SIGNORINA sui 25 anni dell'Alta Italia, che parla bene il francese, desidera collocarsi come dama di compagnia presso signorevole famiglia, anche viaggiare. Dirigere lettere Candida Valle fermo in posta Roma. 561

DISTINTA MAESTRA tedesca da lezioni di lingua e di certa. Ottime referenze. Modeste pretese. Rivolgersi Via Rasella 152 piano terreno, porta destra. 585

SI FA RICERCA d'una giovine donna prefribilmente vedova, per compagnia di una persona di vico-direttore e in uno dei laboratorii di Stabilimento V. Peroni via Longara e contemporaneamente accudire a qualche poco di contabilità. Si esige bella calligrafia e buona conoscenza della lingua italiana e tedesca. Orario 9 ore al giorno. Onorario L. 80 mensili. E inutile presentarsi senza documenti che attestino l'onorabilità e la capacità della persona. Dirigersi tutti i giorni al palazzo Lovatelli, piazza Campitelli p. 2., presso il signor Berti dalle 3 alle 4 pom.

SCANSIA da cafè un alto e uno, lunga circa m. 4, elegante grande e di buono stato. Si vende a prezzo di vera occasione. Rivolgersi Via Madonna dei Monti 96 p. 2., Angelo Giannini. 560

GIOVANE di civili condizione, 22 anni, con lunga tenuta ed ottime referenze cerca occupazione in ramo contabilità specie amministrazioni particolari o commerciali. Scrivere fermo posta M. C. 375. 577

GIOVANE SIGNORA cerca posto per dama di compagnia o per istitutrice in buona famiglia ed anche per viaggiare. Rivolgersi A. R. N. 11 fermo posta Roma. 560

GIOVANE ARTISTA che ha molte commissioni nazionali e straniere prega coloro che desiderano fotografi di prestargli per tre mesi (a onesto interesse) piccola somma per poter eseguire i lavori. Garanzie. Scrivere A. P. 35. Fermo posta Roma. 560

PER DISTINTA SIGNORINA ricercasi famiglia in buona posizione per accompagnare nella stagione balneare. Scrivere alla ditta Cervettie N. 5, Tabaccheria. 562

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva fatto in casa, mobilità di farsi da se con grossi affetto insecchi fiaschole con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Scuola scientifica Maria Teresa Milano 1889 Premio Medaglia Fermobollo si spedisce per posta. 477

PER GLI ESAMI Lezioni e ripetizioni a giovanetti anche a domicilio. Vitale, istituto di scuole elementari e tecniche Via Nazionale, 7, piano mezzanino. Via S. Maria Maggiore colli 74 piano 2., Serpieri. 563

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI 60 piano 3. sopra il mezzanino. Camere e salotto elegantemente mobiliati, a volendo, Due Camere e Salotto; anche Camera ed Alcova per persone di riguardo a prezzo discreto. 595

CAMERA GRANDE con annesso Salottino, e volendo anche Cucina, ammobigliata, da Due Camere e Salotto libere. Via Nazionale N. 66 piano 3. N. 6. 594

CAMERA GRANDE e sala elegantemente mobiliata, libera. Via Nazionale N. 66 piano 3. N. 6. 594

A MODICISSIMO PREZZO persona sola (sego) due camere e cucina, mobiliate o simili per trebbe avere camera 2. piano ben dimpegnata presso ristorino Finanze, distinta famiglia. Dirigersi V. scuola N. 190 piano 2. 576

VIA BALBO 10. Affittasi appartamentino mobiliato, composto di camera, salotto, camerino e cucina, ingresso libero. Oppure camera e salotto, preferibilmente volendo. 595

VIA SISTINA N. 61 si affittano camere mobiliate a Lire 18 mensili e Lire 25 con uso della cucina. 567

VIA SISTINA 12 p. p. Cedesi camera e salotto mobiliati con pianoforte. Ingresso indipendente. Libero, gas, portiere. Prezzo conveniente. 577

VIA PONTEFICI N. 56, secondo piano, bella camera mobiliata per L. 20 mensili. Rivolgersi via della Croce N. 74. 595

CAMERA e piccolo appartamento ben mobiliato da affittarsi a prezzo conveniente al Vicolo d'Aracoeli 2. 21 p. p. Rivolgersi lì. 595

APPARTAMENTINO mobiliato, e da letto Via della Vite 71 p. 2., bonsoir 47 L. 595

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala in via S. Eligio N. 1 p. 1. sopra il mezzanino (presso via Giulia). 560

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più centesimi 5

Verbena Vidila. Figurati mia emozione, mia gioia! Forse debbo a te gentile pensiero. Grazie. Ricordati quanto siasi mi giardini. Vogliti in via vigorosi consigli. 600

Africana Non ricevuta. L'AMM.

Fiamma mia adorabilissima, grazie, mille volte grazie mia affezionatissima, crede tutto sul. Domani ti scriverò, penso a chi tanto ti ama. Sorbrì. Addio, mio angelo. GHIACCIO. 600